

Materia Paesaggio: saperi ed esperienze a confronto. Sguardi e progetti per il paesaggio rurale

13 gennaio 2013

Regione Emilia Romagna Aula Magna - Viale Aldo Moro, 30



Daniela Poli, *L'approccio patrimoniale al progetto di paesaggio* – Università di Firenze

L'approccio patrimoniale al progetto di paesaggio implica:

1. Un approccio integrato al paesaggio:

- estetico-percettivo-identitario;
- ambientale;
- geografico-strutturale.

2. l'interpretazione del paesaggio come formato da una parte soggettiva (percezione del territorio) e una parte oggettiva (la materialità del territorio);

3. territorio come un sistema complesso, opera collettiva e umana, esito di una coevoluzione di lunga durata, base materiale e valoriale per la produzione di ricchezza durevole, che chiamiamo patrimonio territoriale;

4. Individuazione delle regole generative del territorio mediante un'analisi patrimoniale a cui collegare progetti attivi di riproduzione di valore patrimoniale.

Rivoluzione francese e tutela pubblica: “Uno dei primi atti giuridici della Costituente, il 2 ottobre 1789, è stato di mettere i beni del clero ‘a disposizione della nazione’. Seguirono quelli degli aristocratici emigrati, quindi quelli della Corona” (Choay 1995).

Venne subito usata la metafora successoria con le parole chiave di: eredità, successione, patrimonio, conservazione,

Venne creata una Commissione “Monumenti” per:

- stendere l’inventario dell’eredità;
- verificare lo stato dei beni;
- classificare le categorie dei beni
- definire le regole di gestione;

Dal museo all'ecomuseo (Lévi-Strauss, Rivière, Maggi)

Dalle “bellezze naturali” al territorio regionale (Convenzione europea del paesaggio, Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Dal sito al contesto topografico stratificato (Volpe, Brugiolo)

Dalle aree naturali protette (parchi, biotopi) **alle reti ecoterritoriali** (bioregioni) (Gambino, Malcevschi)

Dai monumenti al centro storico, al territorio storico (Gubbio, ANCSA, 1960-90..)

Dal patrimonio culturale e naturale (Consiglio d'Europa, Unesco) **ai paesaggi culturali e al patrimonio territoriale** (Choay, Convenzione europea, Codice.)

Dalla tutela/conservazione del patrimonio al progetto di territorio (Gambino, Dematteis, Magnaghi)

Dal patrimonio bene pubblico a bene comune

L'evoluzione del concetto di patrimonio

Unesco 1972, “Convenzione del patrimonio mondiale, naturale e culturale” Consiglio d'Europa

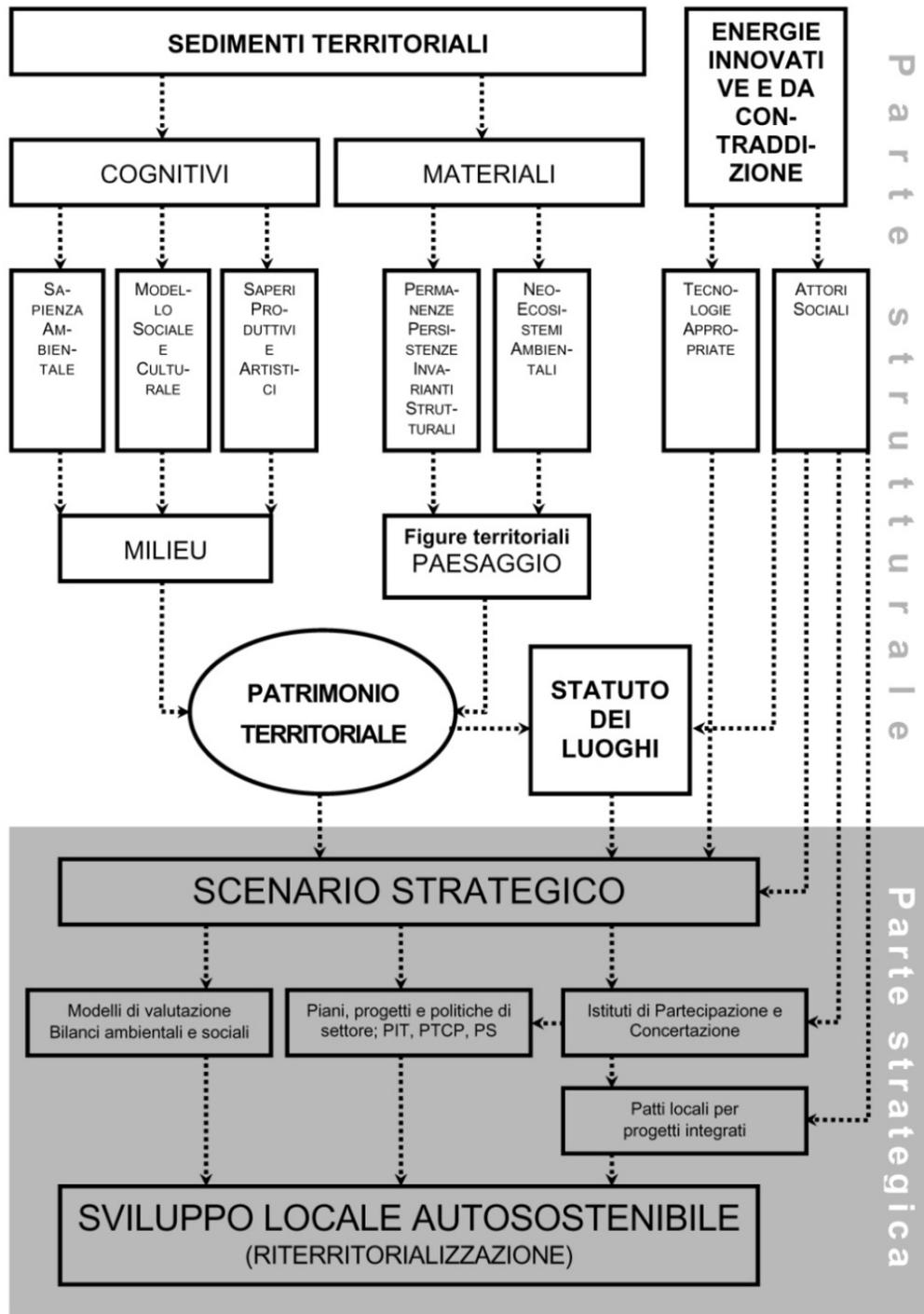
Patrimonio naturale (biotopi, bellezze naturali, parchi, reti ecologiche)

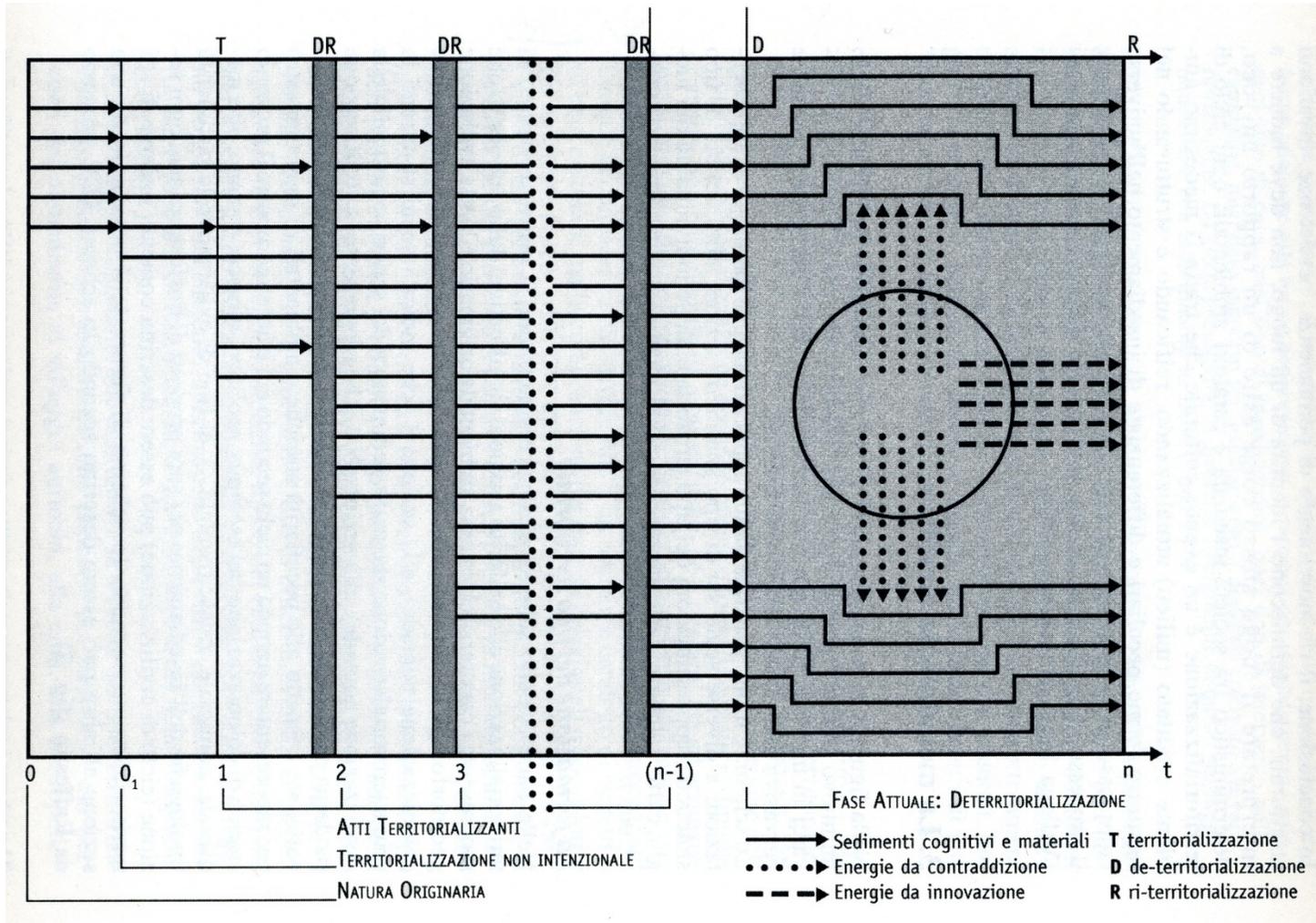
Patrimonio culturale (monumenti, siti archeologici, centri storici, beni paesaggistici)

- Il doppio regime fra **conservazione** (beni naturali e culturali) e **sviluppo** (il resto del territorio)
- **Unesco 1992, Paesaggi culturali** (unione fra i due concetti: natura e cultura)

Verso l'integrazione territoriale del concetto di patrimonio

- Dal fordismo ai distretti industriali, allo sviluppo locale: Dal “locale” come disturbo al locale come “valore”
- Una nuova concezione unitaria del patrimonio territoriale (sedimenti materiali: ambiente, insediamenti, infrastrutture, paesaggio);
- Sedimenti cognitivi: modelli socioculturali, milieu, saperi e sapienze locali





Schema delle fasi di territorializzazione (A. Magnaghi)

GLI ETRUSCHI: DALLE PIANURE AI CRINALI

1. La Pianura Padana
2. La Pianura Po
3. La Pianura Toscana
4. La Pianura Umbra
5. La Pianura Lazio
6. La Pianura Campania
7. La Pianura Puglia
8. La Pianura Basilicata
9. La Pianura Sicilia
10. La Pianura Sardegna
11. La Pianura Corsica
12. La Pianura Sicilia
13. La Pianura Sicilia
14. La Pianura Sicilia
15. La Pianura Sicilia
16. La Pianura Sicilia
17. La Pianura Sicilia
18. La Pianura Sicilia
19. La Pianura Sicilia
20. La Pianura Sicilia

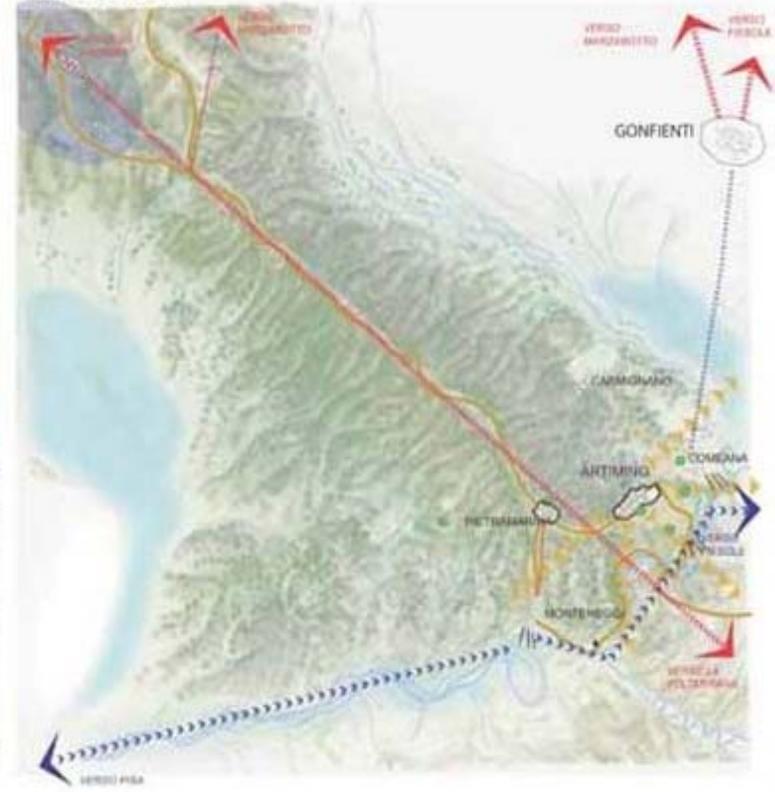
GLI ETRUSCHI



PAESISTICO TERRITORIALE



NODI E RETI



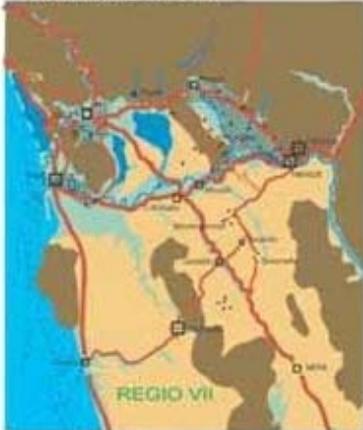
2. La storia-narrazione

ROMA: DAI CRINALI ALLE PIANURE

Legenda

1. **Strada**: Strada di importanza nazionale (SS) e Strada di importanza regionale (SR) e Strada di importanza provinciale (SP) e Strada di importanza comunale (SC) e Strada di importanza locale (SL) e Strada di importanza turistica (ST) e Strada di importanza storica (SSH) e Strada di importanza culturale (SSC) e Strada di importanza religiosa (SSR) e Strada di importanza militare (SSM) e Strada di importanza industriale (SSI) e Strada di importanza commerciale (SSC) e Strada di importanza agricola (SSA) e Strada di importanza forestale (SSF) e Strada di importanza idrica (SSID) e Strada di importanza energetica (SSE) e Strada di importanza sanitaria (SSS) e Strada di importanza educativa (SSE) e Strada di importanza sportiva (SSS) e Strada di importanza ricreativa (SSR) e Strada di importanza turistica (ST) e Strada di importanza storica (SSH) e Strada di importanza culturale (SSC) e Strada di importanza religiosa (SSR) e Strada di importanza militare (SSM) e Strada di importanza industriale (SSI) e Strada di importanza commerciale (SSC) e Strada di importanza agricola (SSA) e Strada di importanza forestale (SSF) e Strada di importanza idrica (SSID) e Strada di importanza energetica (SSE) e Strada di importanza sanitaria (SSS) e Strada di importanza educativa (SSE) e Strada di importanza sportiva (SSS) e Strada di importanza ricreativa (SSR)

ETRURIA, REGIO VII



LEGENDA

PAESISTICO TERRITORIALE



NODI E RETI



2. La storia-narrazione

LA TOSCANA RIFORMATA: I LORENA

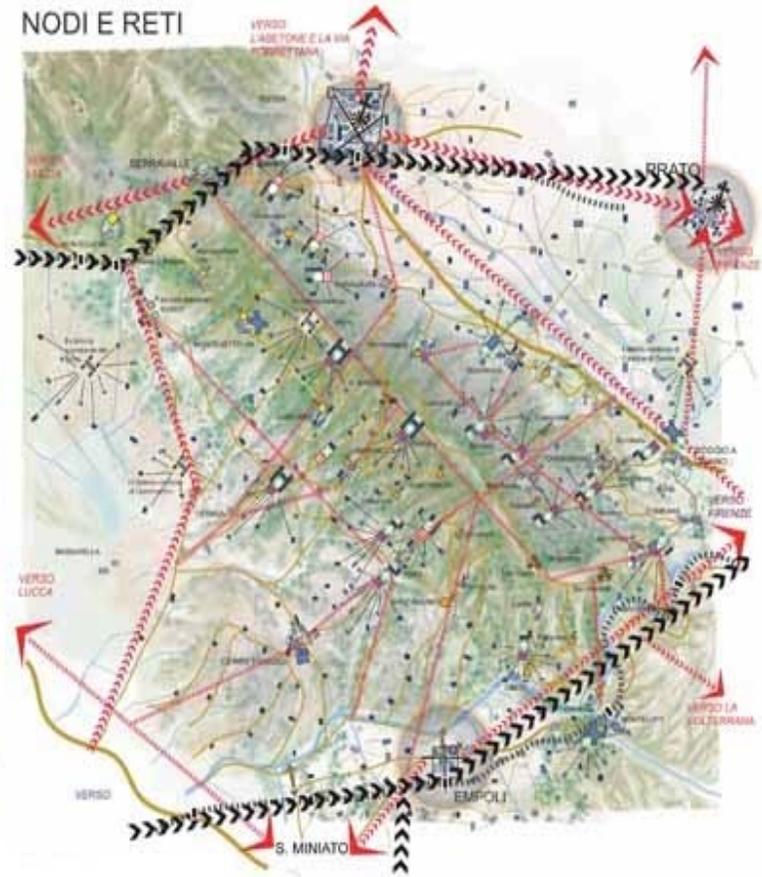
1. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 2. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 3. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 4. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 5. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 6. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 7. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 8. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 9. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.
 10. Firenze, 24 luglio del 1539. Il Re di Francia si presenta al Duca di Toscana Francesco I. 1539.



PAESISTICO TERRITORIALE



NODI E RETI

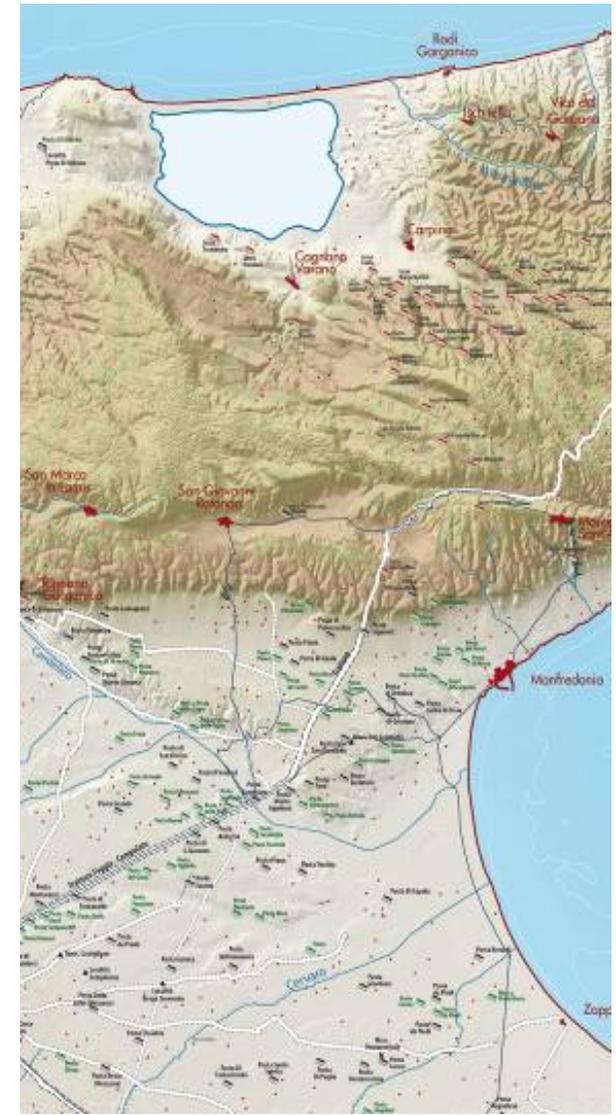
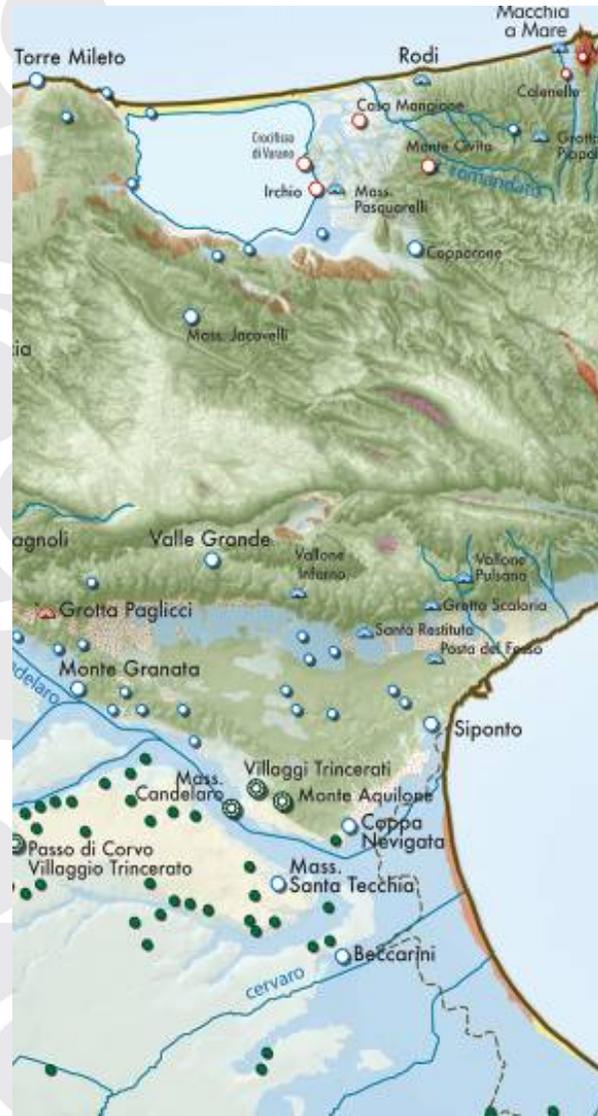


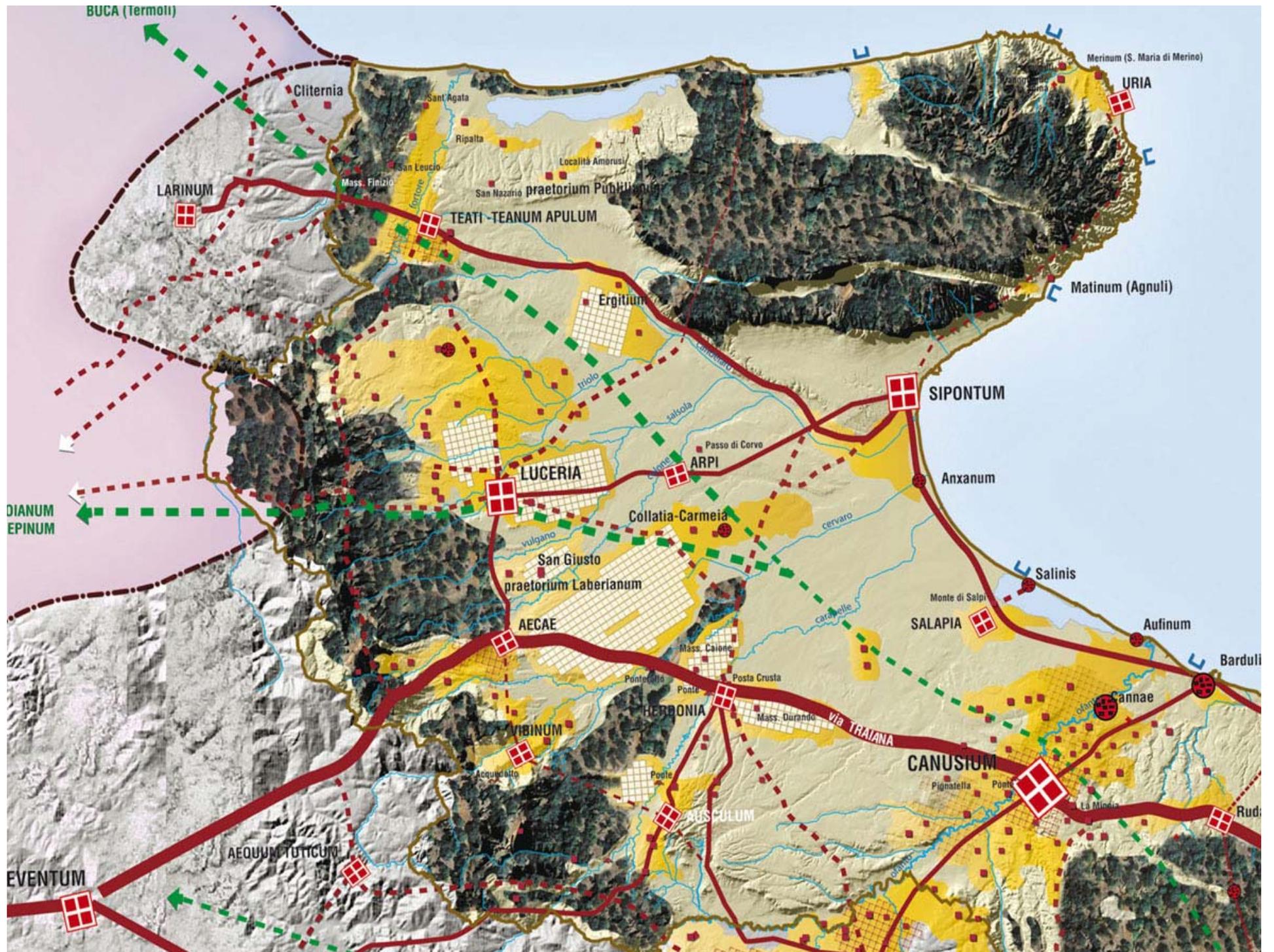
2. La storia-narrazione



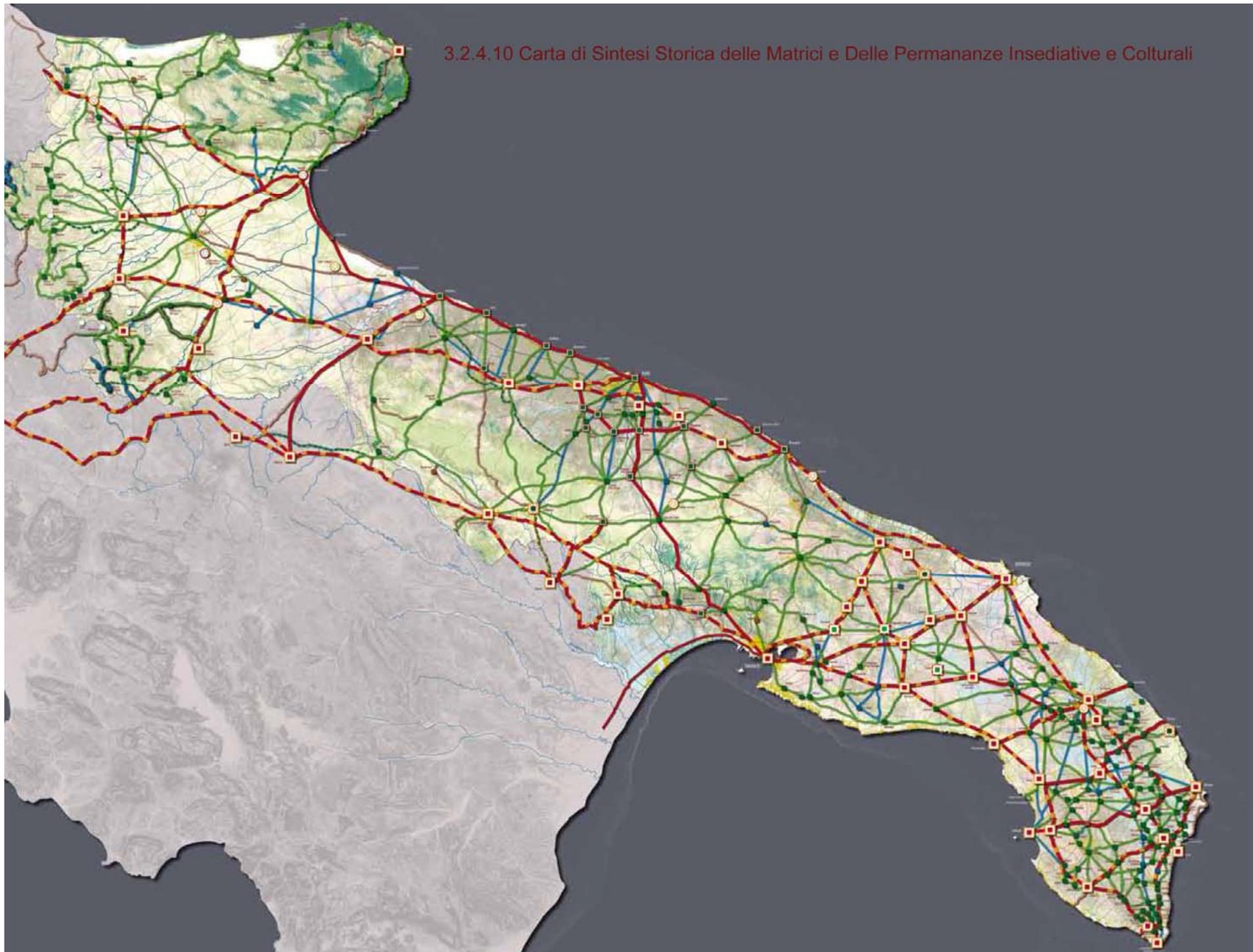
pptr
piano paesaggistico territoriale regionale

3.2.4 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione





3.2.4.10 Carta di Sintesi Storica delle Matrici e Delle Permanenze Insediative e Culturali



Approccio percettivo-identitario: le mappe cognitive

- Dall'approccio incentrato sulle eccellenze delle bellezze naturali, all'approccio percettivo legato all'interazione fra percezione degli abitanti e identità storica dei paesaggi
- Art. 1 della Convenzione europea del paesaggio

Paesaggio e saperi contestuali

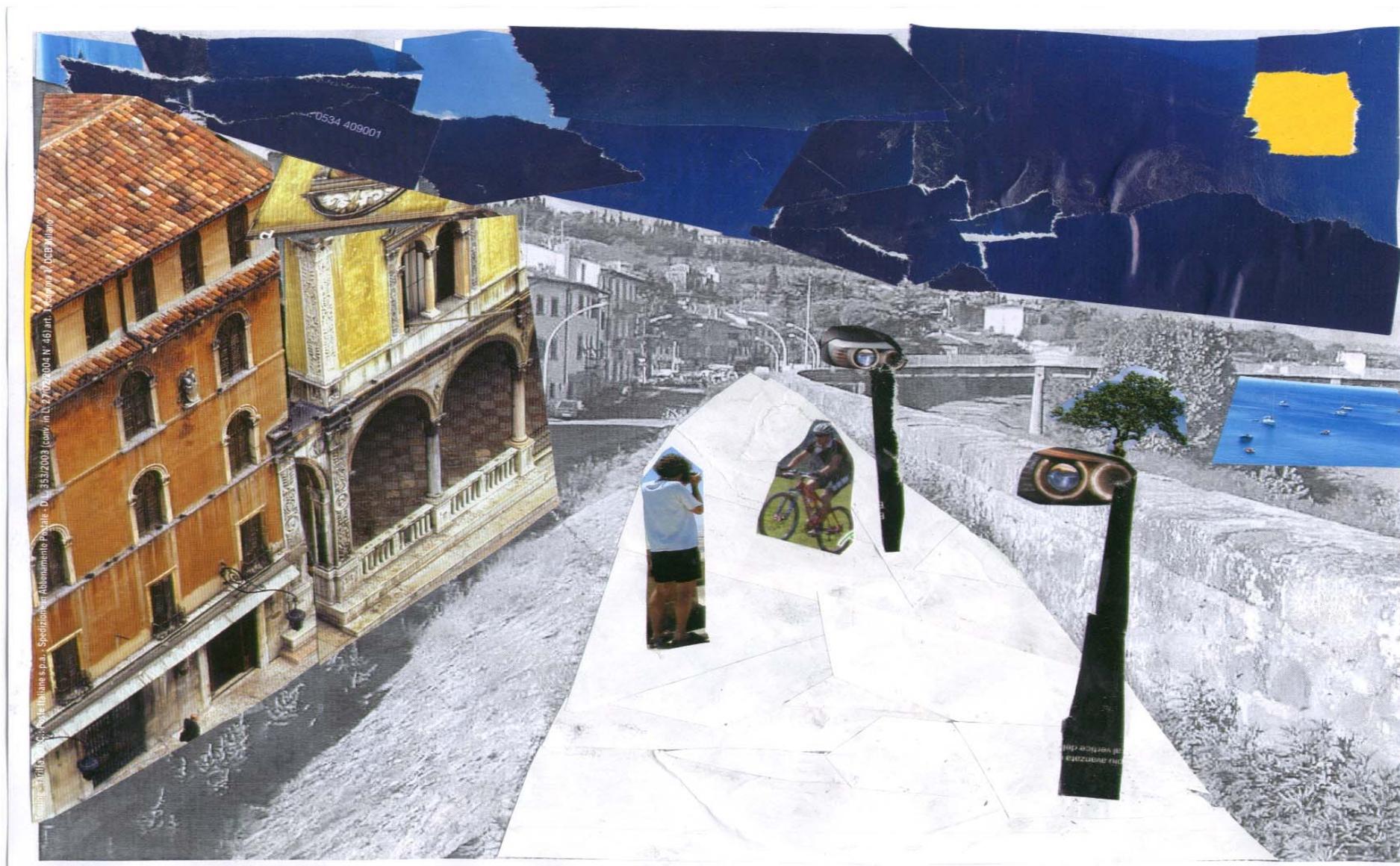
Ricostruire i saperi, le reti solidali per la produzione e la gestione dei beni comuni per la riproduzione della vita. Le condizioni:

- *la prima* è la ricostruzione di **saperi contestuali** : saperi agricoli, saperi ambientali, saperi artigiani, saperi relazionali, saperi artistici; culture locali, identitarie, paesaggistiche; attivare processi partecipativi: decolonizzare l'immaginario, percepire la qualità, la peculiarità, la bellezza o il degrado dei mondi locali di vita (*ecomusei, mappe di comunità*);
- *la seconda* è la costruzione di **statuti locali** fondati sul riconoscimento condiviso dei beni patrimoniali (integrazione fra saperi contestuali e saperi esperti) su cui fondare la produzione durevole di ricchezza e benessere
- *la terza* è la necessità di **reti e di relazioni multiscalari** per affrontare la capacità di autogoverno e sovranità riproduttiva

Mappe di comunità e saperi contestuali

- Memoria dei luoghi e paesaggio storico
- Parish maps
- Ecomusei e mappe di comunità
- Mappe di comunità e paesaggio
- Mappe di comunità e statuti del territorio

Lastra a Signa Progetto “integrarsi al margine” visioni del fiume dei bambini (Magnaghi 2010)



Memoria dei luoghi e identità locale

Rappresentazione dei dati archeologici finalizzata alla ricomposizione del paesaggio (sito archeologico di Cavallino)



Memoria dei luoghi e conoscenza

(museo/laboratorio a cielo aperto. Attività didattica di scavo, restauro e rilievo archeologico)



Parish maps: coscienza dei luoghi e paesaggio





Coptthorne Village Map

2000 AD



It is the...
Coptthorne Golf Club
Coptthorne Cricket Club
Coptthorne Football Club
Coptthorne Tennis Club
Coptthorne Badminton Club
Coptthorne Table Tennis Club
Coptthorne Chess Club
Coptthorne Darts Club
Coptthorne Snooker Club
Coptthorne Billiards Club
Coptthorne Bowls Club
Coptthorne Archery Club
Coptthorne Fencing Club
Coptthorne Judo Club
Coptthorne Karate Club
Coptthorne Taekwondo Club
Coptthorne Jujitsu Club
Coptthorne Aikido Club
Coptthorne Kung Fu Club
Coptthorne Tai Chi Club
Coptthorne Yoga Club
Coptthorne Pilates Club
Coptthorne Zumba Club
Coptthorne Aerobics Club
Coptthorne Cycling Club
Coptthorne Running Club
Coptthorne Walking Club
Coptthorne Horse Riding Club
Coptthorne Gardening Club
Coptthorne Flower Club
Coptthorne Bird Watching Club
Coptthorne Fishing Club
Coptthorne Hunting Club
Coptthorne Shooting Club
Coptthorne Rifle Club
Coptthorne Air Gun Club
Coptthorne Archery Club
Coptthorne Fencing Club
Coptthorne Judo Club
Coptthorne Karate Club
Coptthorne Taekwondo Club
Coptthorne Jujitsu Club
Coptthorne Aikido Club
Coptthorne Kung Fu Club
Coptthorne Tai Chi Club
Coptthorne Yoga Club
Coptthorne Pilates Club
Coptthorne Zumba Club
Coptthorne Aerobics Club
Coptthorne Cycling Club
Coptthorne Running Club
Coptthorne Walking Club
Coptthorne Horse Riding Club
Coptthorne Gardening Club
Coptthorne Flower Club
Coptthorne Bird Watching Club
Coptthorne Fishing Club
Coptthorne Hunting Club
Coptthorne Shooting Club
Coptthorne Rifle Club
Coptthorne Air Gun Club

It is the...
Coptthorne Golf Club
Coptthorne Cricket Club
Coptthorne Football Club
Coptthorne Tennis Club
Coptthorne Badminton Club
Coptthorne Table Tennis Club
Coptthorne Chess Club
Coptthorne Darts Club
Coptthorne Snooker Club
Coptthorne Billiards Club
Coptthorne Bowls Club
Coptthorne Archery Club
Coptthorne Fencing Club
Coptthorne Judo Club
Coptthorne Karate Club
Coptthorne Taekwondo Club
Coptthorne Jujitsu Club
Coptthorne Aikido Club
Coptthorne Kung Fu Club
Coptthorne Tai Chi Club
Coptthorne Yoga Club
Coptthorne Pilates Club
Coptthorne Zumba Club
Coptthorne Aerobics Club
Coptthorne Cycling Club
Coptthorne Running Club
Coptthorne Walking Club
Coptthorne Horse Riding Club
Coptthorne Gardening Club
Coptthorne Flower Club
Coptthorne Bird Watching Club
Coptthorne Fishing Club
Coptthorne Hunting Club
Coptthorne Shooting Club
Coptthorne Rifle Club
Coptthorne Air Gun Club

Selsey is the most southerly parish in Sussex and was an island until the C10th. **EARLY INHABITANTS** Iron age floors, pottery, flints and many Celtic gold/silver coins have been discovered. Selsey was possibly the capital of a tribal kingdom. **ROMAN TIMES** Remains include buildings, pottery, ornaments, weapons, burial urns and a crock of 975 coins (AD220-270). Selsey may have already become a seaside resort. The sea, three miles further out then, has the answer.

C21st Selsey is now a town - population 12000 and rising. Caravan parks more than double this in summer. Fishing remains significant and sailed crops are produced on a large scale. And the seas continue to threaten!

Rapid loss of land continued until the sea wall was built in 1957. [pop. 2800], 1981 - pop. 7745.

Selsey expanded rapidly as a holiday resort. The caravan park becoming one of the largest in Europe.

Selsey was also an assembly point for the Mulberry Harbours. Scally 48 more names were added to the memorial.

THE PARISH OF SELSEY

SELESEA SELESIA
CELSEYE SILESIA



St. Peter's Church
The original church may have been built from remains of Wifrid's cathedral. It retains 12th century features and an early Norman font.

Madenny Mill
The 17th century mill worked by tidal power. When taken by the sea, it was replaced in the 1820s by a windmill with a beehive cap, unique in Sussex. It ground wheat, corn, salt and finally, pepper in the 1920s.

Selsey Train - nicknamed the 'Bumpy Bump', the 'Hedgecroft Railway' and the 'Selsey Train'.

Selsey Seaside Front
Launched in August 1940 to raise £2000 for a spitfire. Shops sold spitfire buttons!

The Manor House - 10th century
Once home to the Lords of the Manor.

The Scout Gates
Made from old Blacksmith's tools.

Cricketing Marsh

Mill fields

Lower Lipway

Sarrindon's field

Rose field

Listening Post 1010

Coppice fields

Cove Marsh

Doe's field

Tilly's field

Spectacle Piece

North field

Dinneys

Cox's Marsh

Fossil Beds

Caulley 1022

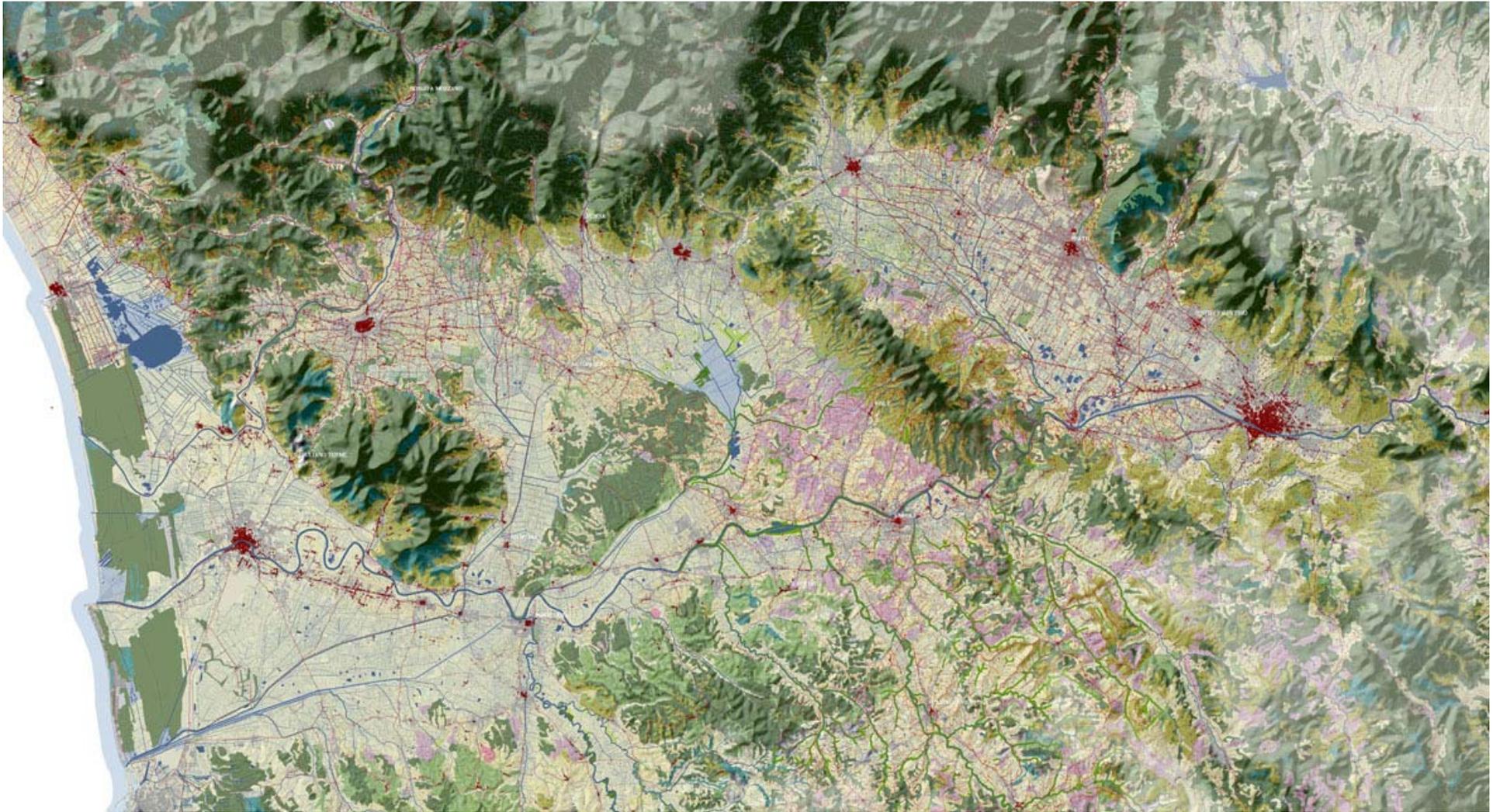
Daily Mail Sandcastle Competition - 1020s/30s
Off square pitches for Opt!
Cash prizes for best structure!

In the 1920s Tommy Berg, a London robot maker, arranged for Pullman carriages to be transported from Chichester and converted into dwellings at East Beach.

A mousetrap industry once thrived in the High Street. The trap, invented by Galus Pullinger (1815-1910), was shown at the Great Exhibition in 1851, apparently fascinated Queen Victoria.

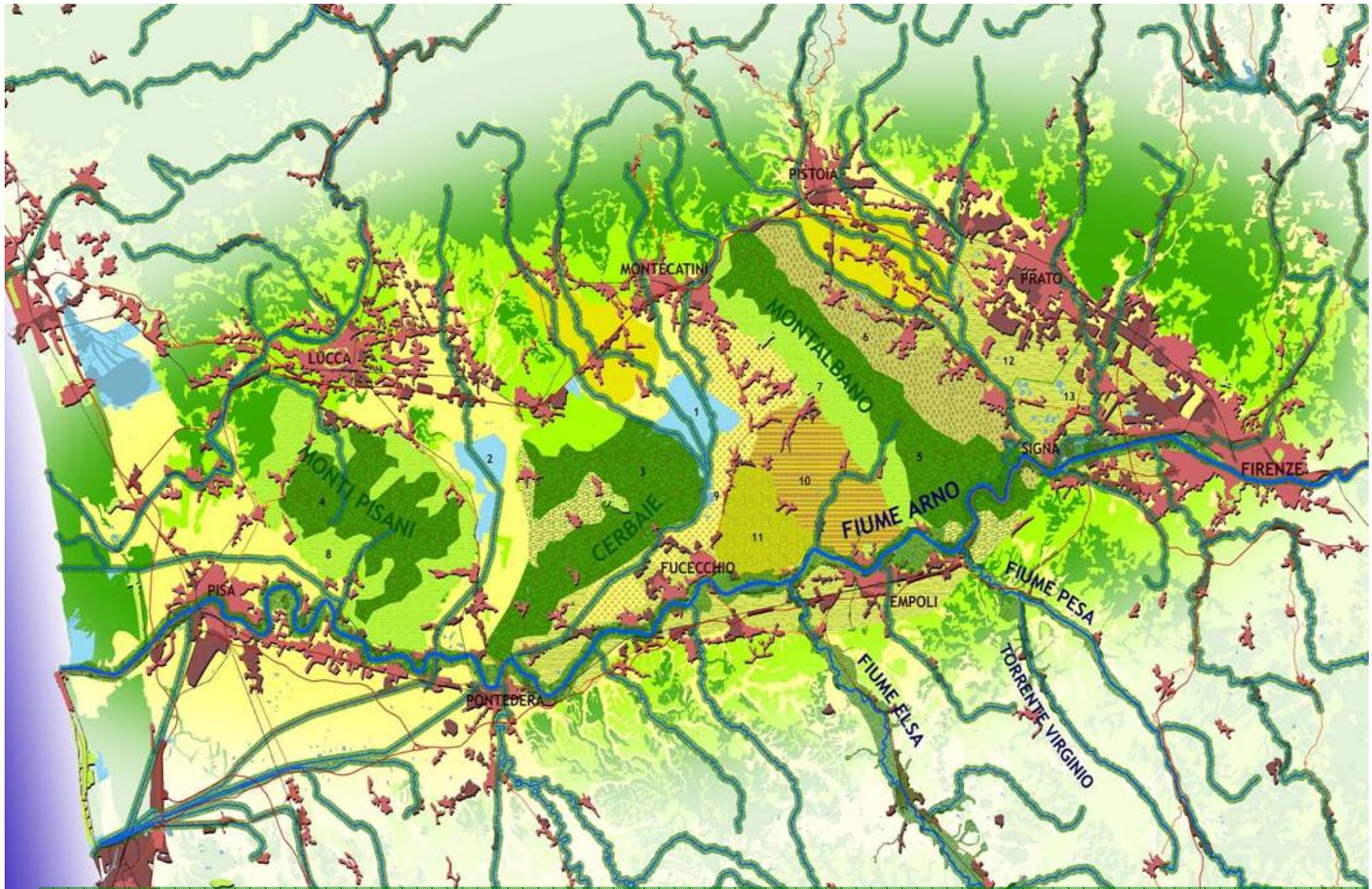
BACK





Il patrimonio territoriale





Paesaggio storico e bioregione Il green core della città policentrica della Toscana centrale

Gli atlanti del patrimonio

Piombino e la Val di Cornia: Scenario di sviluppo locale fondato sulla valorizzazione dei paesaggi storici

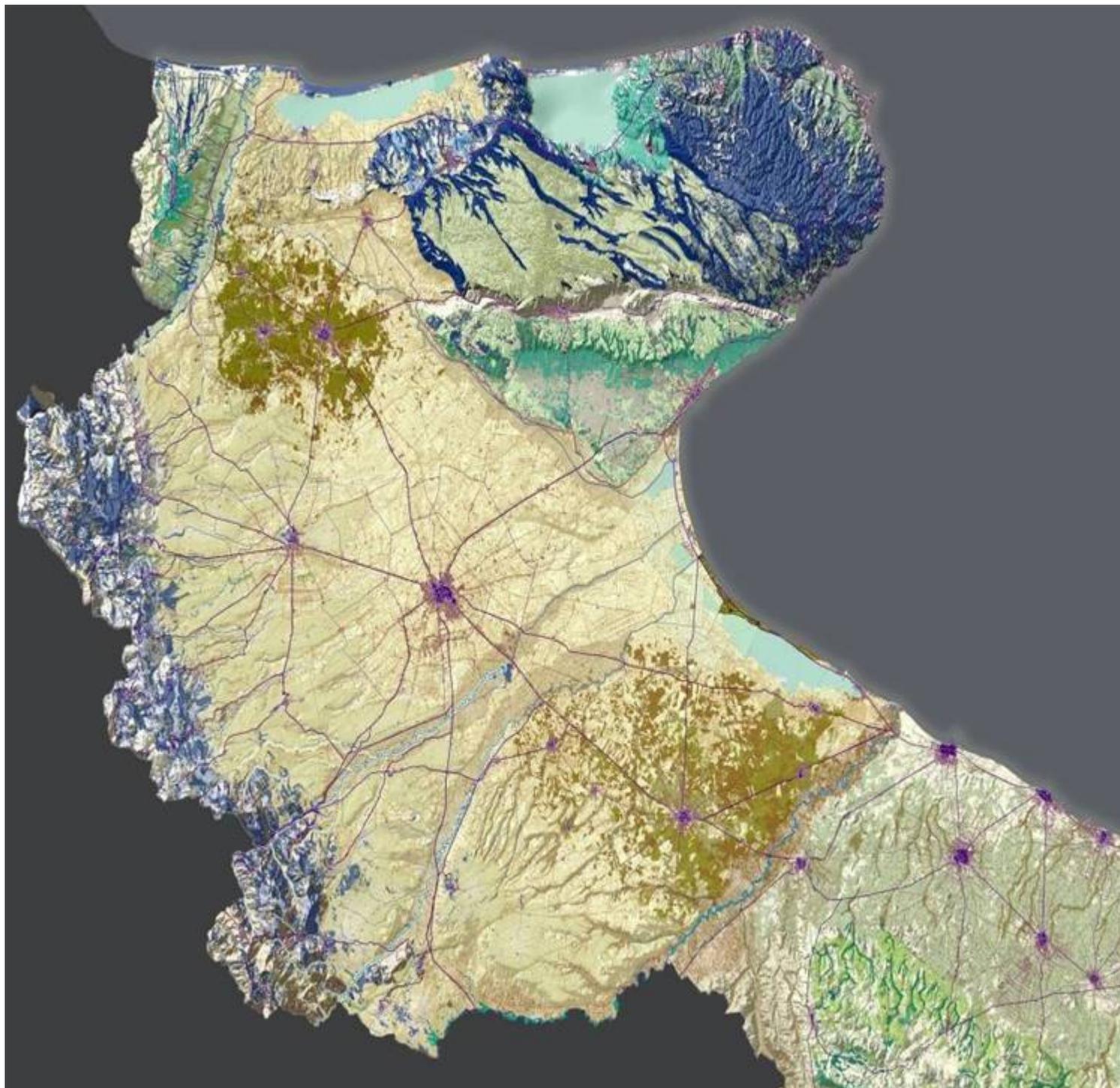
(Magnaghi, Fantini
(1995)



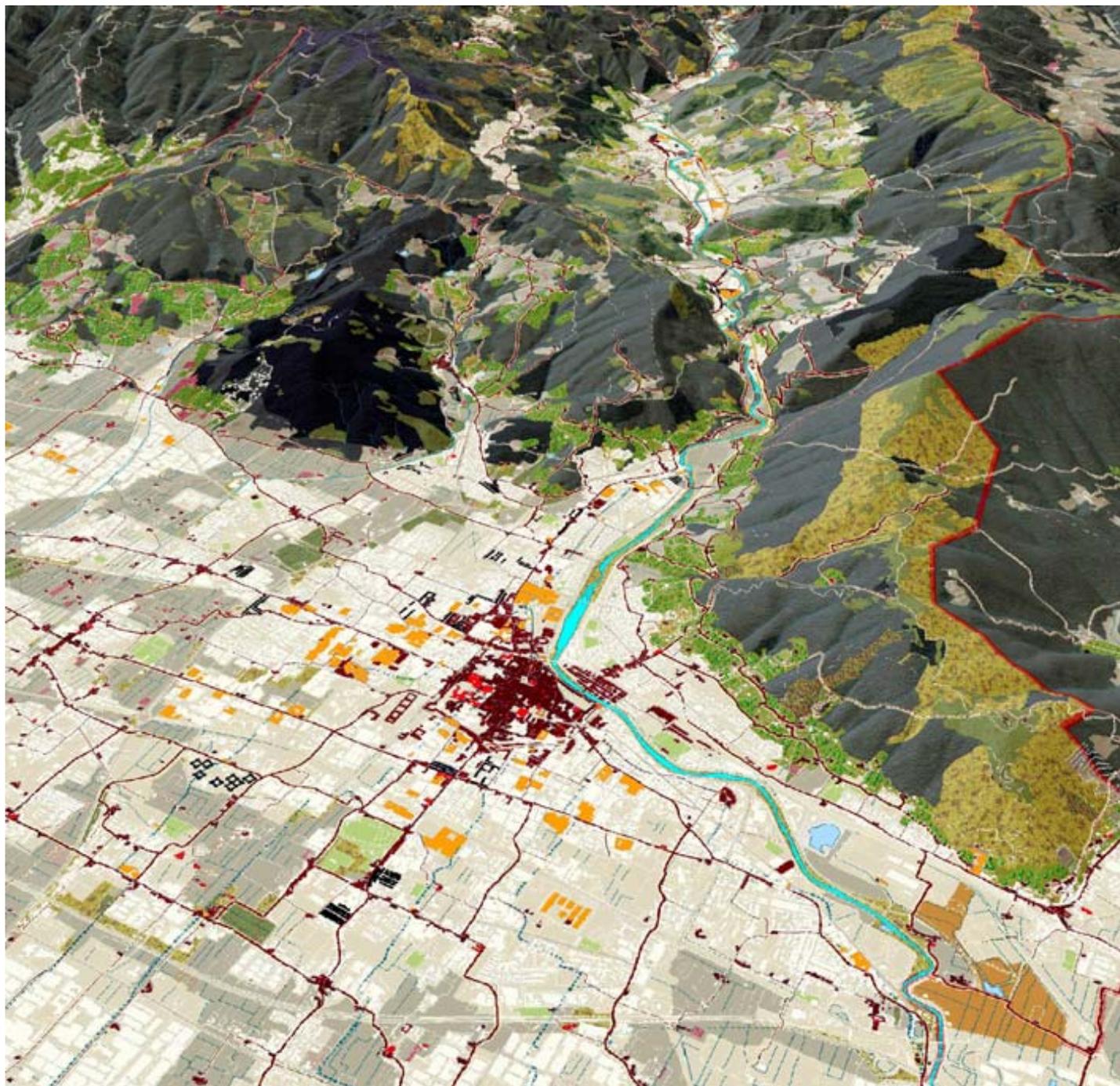


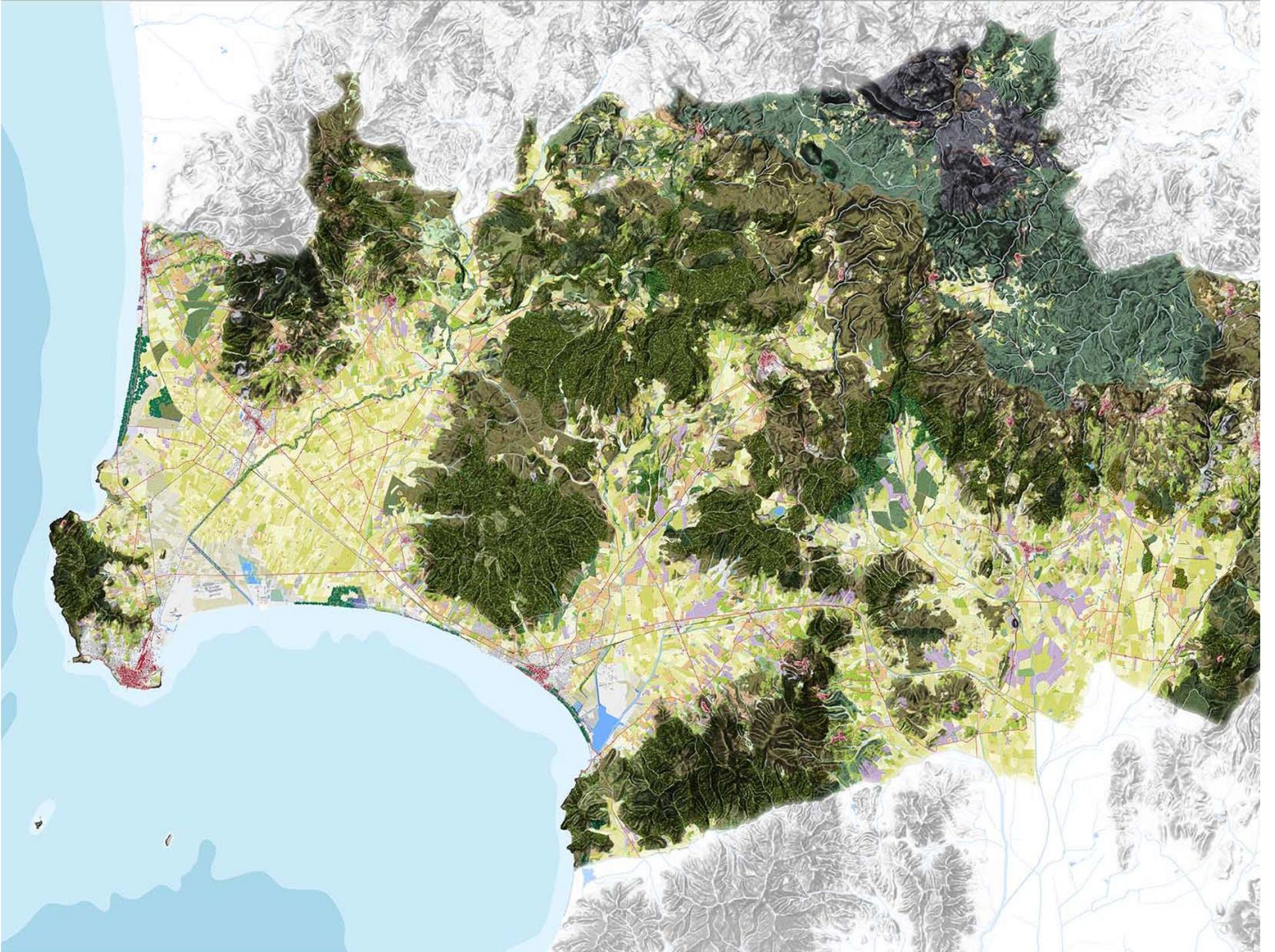
**Gli atlanti del
patrimonio
territoriale e
paesaggistico:**

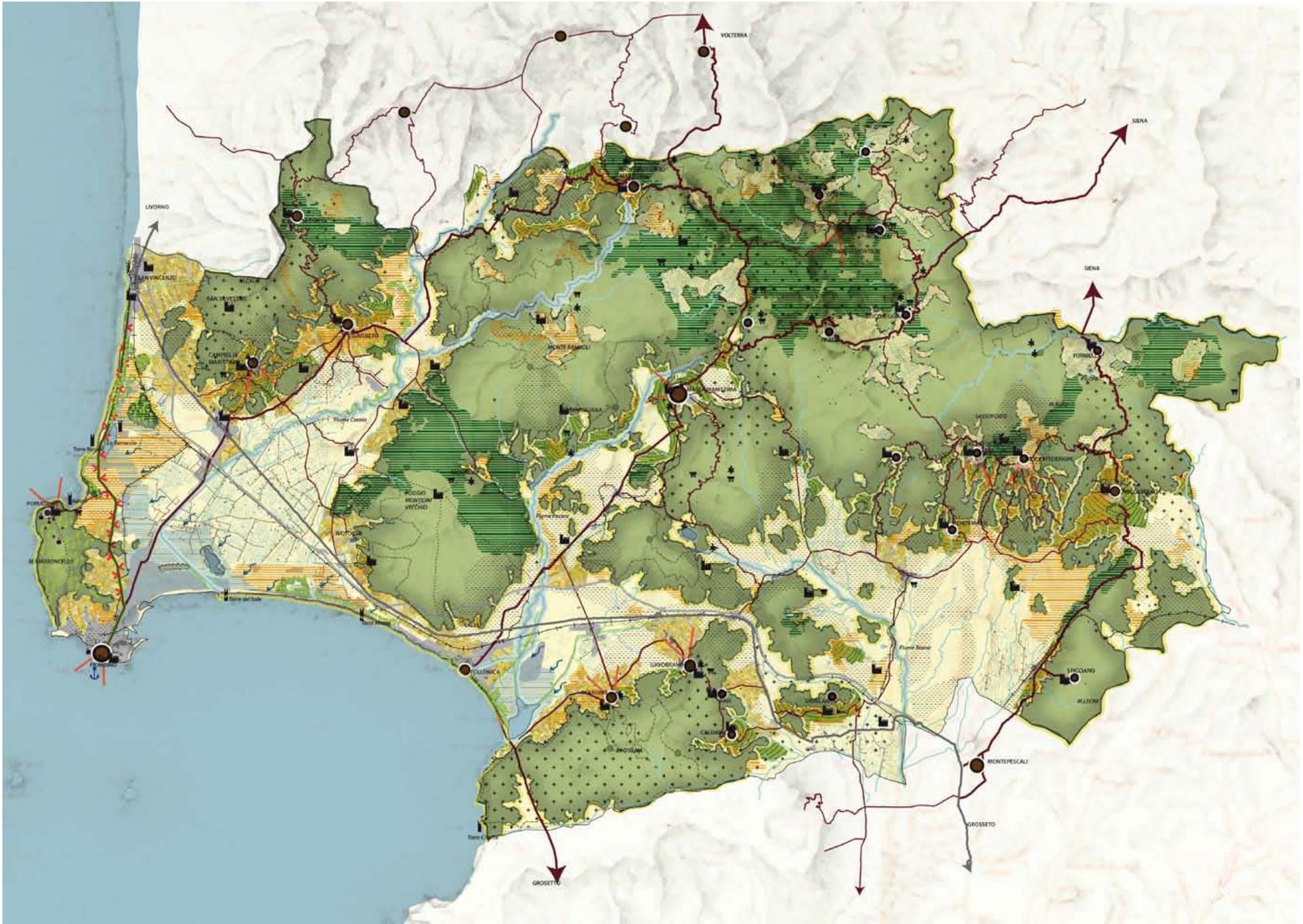
il PPTR della
Regione
Puglia:
l'identità dei
paesaggi
regionali











Elementi del patrimonio paesaggistico e territoriale

-  Nucleo urbano storico
-  Castelli
-  Tessuto urbano degli anni '50
-  Monasteri
-  Viabilità storica principale
-  Pievi
-  Viabilità storica secondaria
-  Torri costiere
-  Ferrovia
-  Porto turistico (Piombino)
-  Strada Aurelia vecchia
-  Strada Aurelia nuova
-  Corridoio infrastrutturale
-  Siti di interesse minerario
-  Strada di particolare interesse storico-paisaggistico (la strada principessa)
-  Costa di particolare valore paesaggistico
-  Punti panoramici
-  Patrimonio agricolo forestale regionale
-  Geositi
-  Nodi della rete ecologica forestale
-  Nodi della rete ecologica degli ecosistemi agropastorali
-  Aree di ricarica di falde profonde
-  Aree di contenimento di deflussi superficiali e alimentazione di falde acquifere
-  Aree di recapito delle acque



il "sistema dei promontori"



Urbanizzazione recente



Statale Aurellia



Paesaggio collinare dell'oliveto o dell'associazione oliveto-seminativo



Mosaico culturale a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari



Paesaggio della bonifica



Paesaggio dei campi chiusi a seminativo e prato



Paesaggio forestale



Idrografia principale e secondaria ed ecosistema fluviale

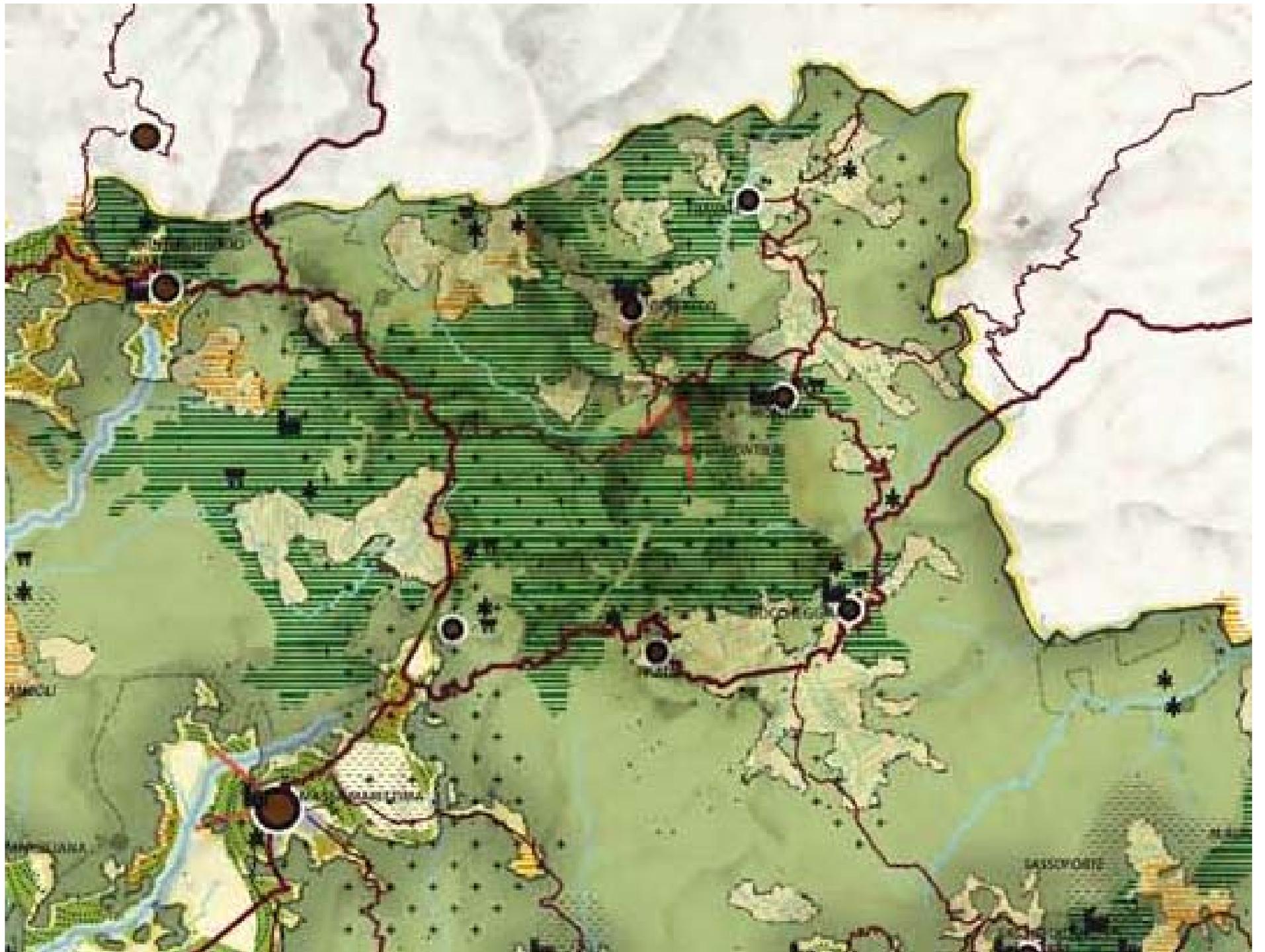


Aree umide



Boschi costieri e nuclei forestali relittuali

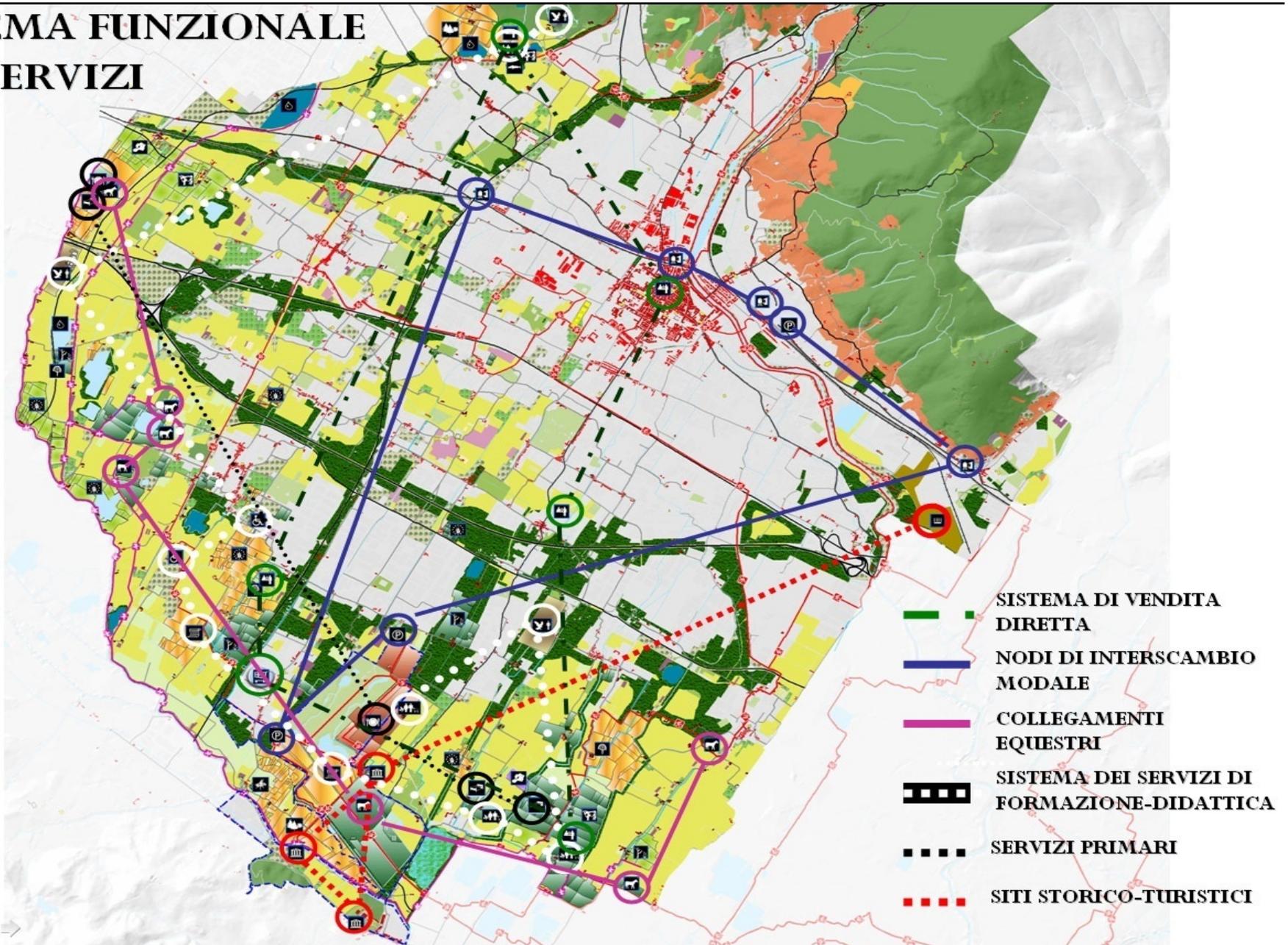






Il parco agricolo di Prato: ridare cibo, benessere e servizi alla periferia

SCHEMA FUNZIONALE DEI SERVIZI



Verso il Parco agricolo del PTCP di Lucca: riammirare le corti dalle mura

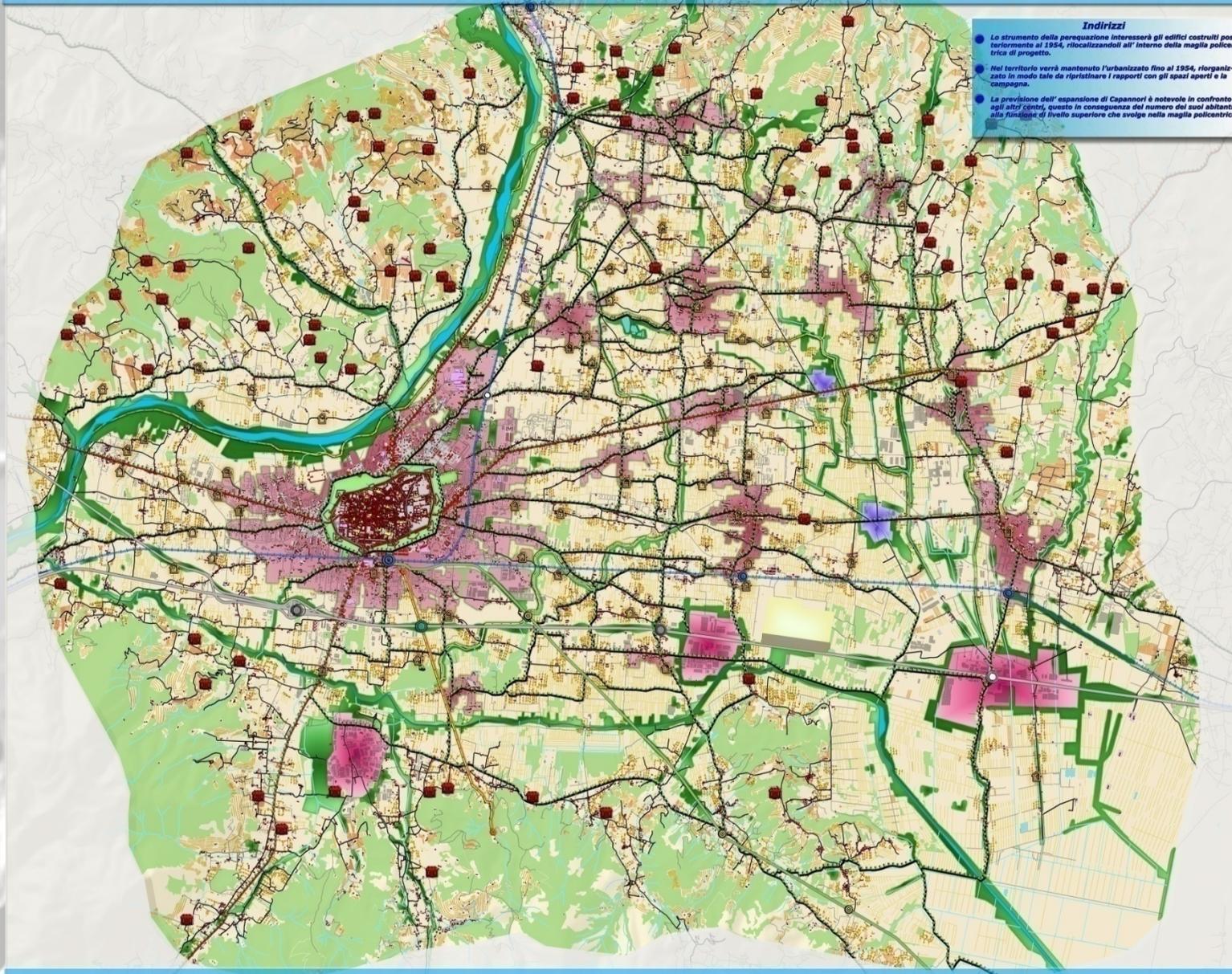


Università degli Studi di Firenze
 Corso di pianificazione e progettazione della città e del territorio
 A/A 2009 / 2010
 Laboratorio di progettazione del territorio
 prof. Alberto Magnaghi, prof. Mauro Agnoletti, prof. David Fanfani, prof. Alessio Falorni

Carte di scenario

Tomda 15 - Scenario Territoriale di progetto

Gian Luca Calvelli, Gregory Del Chiappa, Lorenzo Martino, Elisa Tarquini



Indirizzi

- Lo strumento della persequazione interesserà gli edifici costruiti posteriormente al 1954, rilocalizzandoli all'interno della maglia policentrica di progetto.
- Nel territorio verrà mantenuto l'urbanizzato fino al 1954, riorganizzato in modo tale da ripristinare i rapporti con gli spazi aperti e la campagna.
- La previsione dell'espansione di Capannori è notevole in confronto agli altri centri, questo in conseguenza del numero dei suoi abitanti e alla funzione di livello superiore che svolge nella maglia policentrica.

Legenda

Sistema architettonico infrastrutturale esistente

- Edificato al 1880
- Edificato al 1954
- Edificato al 2005/07
- Sistema delle corti storiche di pianura
- Sistema delle ville storiche di collina
- Cardo e Decumano
- Viabilità di collegamento principale da adeguare
- Viabilità di collegamento secondaria
- Viabilità di penetramento locale
- Tracciato e uscita autostradale esistente
- Svincolo autostradale
- Tracciato ferroviario
- Stazione Centrale
- Stazione secondaria
- Tracciato ferroviario con stazione a prevalente funzione turistica locale
- Acquedotto del Nottolini con relativo Parco Archeologico

Sistema agricolo ambientale esistente

- Trama agraria Persistente
- Arete boscate
- Sistemazioni agrarie di pregio

Sistema policentrico di progetto

- Sistema policentrico dei centri urbani con definizione e sistemazione dei margini e creazione di un sistema di greenbelt polifunzionale
- Area industriali compatte ecologicamente attrezzate con indicazione dei limiti di espansione
- Area commerciali compatte multiservizio ad alta fruibilità

Sistema agricolo di progetto

- Recupero paesaggistico della trama agraria storica

Sistema infrastrutturale di progetto

- Uscita autostradale
- Nodo d'interscambio attrezzato con area di sosta verde tra l'autostrada e il percorso per la mobilità lenta di accesso alla città
- Percorso per la mobilità lenta
- Recupero vecchio tracciato ferroviario in greenway con specifica dei centri di servizio
- Tracciato ferroviario con stazione di progetto a prevalente funzione turistica locale

Sistema ambientale di progetto

- Parco fluviale del fiume Serchio
- Ricostruzione della rete ecologica con rinaturalizzazione delle aste fluviali e delle aree umide

Scale 1:20.000

Verso il Parco agricolo del PTCP di Lucca: riammirare le corti dalle mura

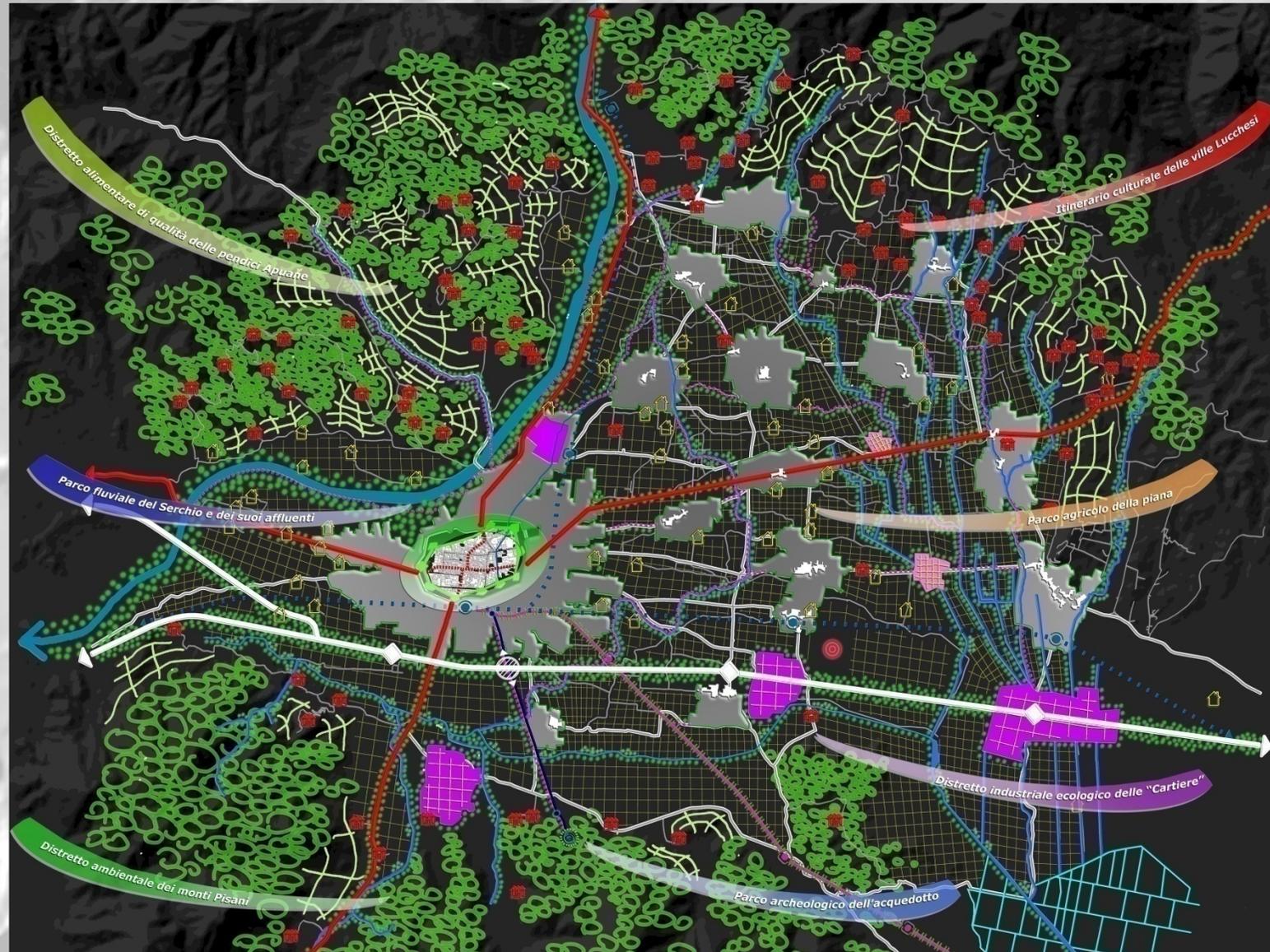


Università degli Studi di Firenze
 Corso di pianificazione e progettazione della città e del territorio
 A/A 2009 / 2010
 Laboratorio di progettazione del territorio
 prof. Alberto Magnaghi, prof. Mauro Agnoletti, prof. David Fanfani, prof. Alessio Falorni

Carte di scenario

Tavola 14 a - Schema di scenario strategico

Gian Luca Calvelli, Gregory Del Chiappa, Lorenzo Martino, Elisa Tarquini



Legenda

Sistema architettonico - infrastrutturale esistente

- Ville
- Corti
- Aeroporto Militare
- Parco archeologico dell'acquedotto
- Acquedotto dei Nottolini
- Tempio dell'acquedotto
- Cardo e Decumano
- Viabilità principale
- Viabilità secondaria
- Autostrada
- Linea e stazioni rete ferroviaria principale

Sistema infrastrutturale di progetto

- Linea e stazioni rete ferroviaria turistica
- Greenway
- Punti ristoro Greenway
- Snodo di sosta autostradale

Sistema policentrico di progetto

- Centro storico
- Policentro
- Area commerciale
- Area industriale

Indirizzi

1. Lo strumento della perequazione interesserà tutto l'urbanizzato presente nella piana ad esclusione dei presidi storici agrari, cioè le Corti. L'apparato residenziale verrà così rilocato all'interno della maglia policentrica di progetto, lasciando nel territorio sole l'urbanizzato strettamente connesso con le funzioni agricole.
2. Questa riorganizzazione territoriale, agisce radicalmente nella struttura morfologica, andando a ridisegnare completamente l'assetto della piana. Questa visione di stampo più utopico si ritiene comunque efficace a seguito delle criticità emerse nel quadro conoscitivo.
3. La previsione dell'espansione di Capannori è notevole in confronto agli altri centri, questo in conseguenza del numero dei suoi abitanti e alla funzione di livello superiore che svolge nella maglia policentrica.



Parco agricolo di Pisa: trovare il cibo nel paesaggio della lunga durata

scala 1:50.000



- Urbaniizzato
- Frutteto
- Bosco Alto Fusto
- Bosco Ceduo
- Bosco Conifera
- Pineta
- Seminativo
- Vigneto
- Oliveto

Fonti:
I.G.M 1880
Volo GAI 1954

Parco agricolo di Pisa: le vie dell'acqua per cibarsi e navigare

scala 1:20.000

Riqualificazione agroambientale

Aree agricole multifunzionali

- agricolture perfluviali
- agricolture periurbane
- agricolture a produzione agroalimentare di qualità
- agricolture pedemontane

Parchi agricoli

- parchi CO₂
- parchi a valenza storico/culturale/ricreativa
- parchi agricoli dei paleovei
- parchi pubblici perfluviali
- parchi a funzione didattico/dimostrativa

Aree di valore ambientale

- recupero del valore ambientale delle aree boscate
- recupero del valore ambientale delle aree a pineta
- conservazione e ripristino della rete idrica minuta
- recupero e valorizzazione delle piovette ripariali
- recupero del valore ambientale delle aree umide
- riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione delle aste fluviali
- rinaturalizzazione delle trame agrarie

Orti urbani

- orti lungo le infrastrutture
- orti in ambito periurbano
- orti in ambito fluviale

Sistema insediativo

Edificato

- edificato presente al 1880
- edificato presente al 1954
- edificato di recente costruzioni
- riqualificazione aree produttive
- impianti termali
- siti di particolare interesse storico-culturale

Sistema di fruizione del territorio

Viabilità automobilistica

- strade primarie
- strade principali
- strade secondarie

Ferrovia

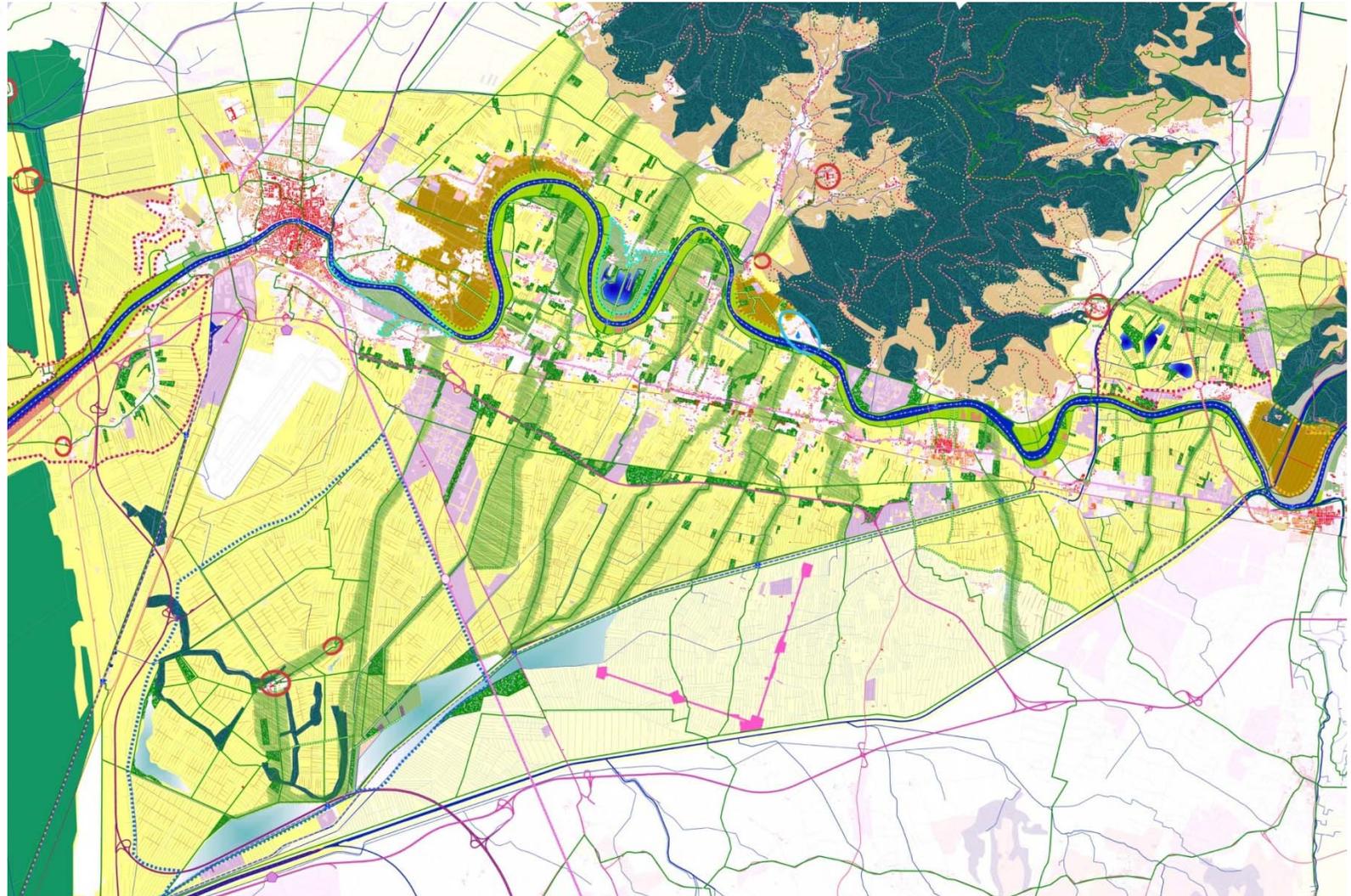
- linea ferroviaria esistente
- linea ferroviaria da ripristinare
- linea ferroviaria da rafforzare
- linea tramviaria da ripristinare

Percorsi a modalità lenta

- ippovie
- Greenways multifunzionali
- strade parco
- piste ciclabili
- sentieri C.A.I. esistenti
- itinerari di collegamento col sistema montano
- vie d'acqua turistiche
- vie d'acqua commerciali

Nodi di interscambio

- approdo battello
- stazioni esistenti
- stazioni di progetto sulla linea tramviaria
- stazioni da ripristinare o progettare lungo le nuove linee ferroviarie
- nodi intermodali



Revisione legge 1/2005 Governo del territorio – Regione Toscana

Art.3 Il patrimonio territoriale

1. Con la presente legge, la Regione promuove e garantisce la riproduzione del patrimonio territoriale in quanto bene comune costitutivo **dell'identità collettiva regionale** con le modalità di cui all'articolo 5.

Per patrimonio territoriale si intende l'insieme delle strutture di lunga durata prodotte dalla **coevoluzione** fra ambiente naturale e insediamenti umani, di cui è riconosciuto il valore per le generazioni presenti e future.

Il riconoscimento di tale valore richiede la garanzia di esistenza del **patrimonio territoriale quale risorsa per la produzione di ricchezza** per la comunità.

2. Il patrimonio territoriale di cui al comma 1 è **riferito all'intero territorio regionale** ed è costituito da:

a) la struttura **idro-geomorfologica**, che comprende i caratteri geologici, morfologici, pedologici, idrologici e idraulici;

b) la struttura **ecosistemica**, che comprende le risorse naturali aria, acqua, suolo ed ecosistemi della fauna e della flora;

c) la struttura **insediativa**, che comprende città e insediamenti minori, sistemi infrastrutturali, artigianali, industriali e tecnologici;

d) la struttura **agro-forestale**, che comprende boschi, pascoli, campi e relative sistemazioni nonché i manufatti dell'edilizia rurale.

3. Le componenti di cui al comma 2 e le relative risorse non possono essere ridotte in modo irreversibile. Le azioni di trasformazione del territorio devono essere -considerate in base ad un bilancio complessivo degli effetti su tutte le componenti.

4. Il patrimonio territoriale come definito al comma 2 comprende altresì il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e paesaggistici, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito indicato come "Codice", e il paesaggio così come definito all'articolo 131 del Codice.

5. **Gli elementi costitutivi del patrimonio territoriale**, le loro interrelazioni e la loro percezione da parte delle popolazioni **esprimono l'identità paesaggistica della Toscana.**